

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 09:00 (UTC) 3 aprile 2018

IHS Markit PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

PMI dell'eurozona al valore più basso in otto mesi a causa del generale rallentamento della crescita

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di marzo a 56.6 (stima flash: 56.6, finale di febbraio: 58.6)
- Generale rallentamento di crescita in tutte le nazioni e sotto settori manifatturieri
- Le maggiori pressioni sulla catena di fornitura frenano la crescita della produzione e fanno incrementare i prezzi di acquisto

Dati raccolti tra il 12 e il 22 marzo

Continuando il rallentamento del dopo fine anno, a marzo le condizioni operative del settore manifatturiero dell'eurozona sono migliorate al tasso più debole in otto mesi. I tassi di espansione sono diminuiti in tutte le nazioni coperte dall'ultima indagine PMI e nei sottosettori dei beni di consumo, intermedi e di investimento.

L'Indice finale IHS Markit PMI[®] del Settore Manifatturiero dell'Eurozona di marzo si è attestato a 56.6, valore invariato rispetto alla precedente stima flash e ulteriormente al di sotto del valore record di dicembre. L'ultimo indice e la media del primo trimestre di 58.2 rimangono tuttavia indicativi di una solida crescita.

Paesi Bassi, Germania e Austria sono state le nazioni a riportare i risultati migliori, ma anche tutte le altre nazioni coperte dall'indagine hanno osservato solidi tassi di crescita. L'aumento più debole è stato segnalato in Francia e in Irlanda.

L'ennesimo rallentamento del PMI riflette principalmente l'espansione più lenta della produzione manifatturiera e dei nuovi ordini ricevuti, entrambi in aumento al livello più basso da novembre 2016. Anche le esportazioni (incluse quelle intra eurozona), che però non compongono il PMI, sono diminuite al valore più basso in 15 mesi.

Classifica PMI[®] Manifatturiero per Paese di marzo

Paesi Bassi	61.5	minimo in 5 mesi
Germania	58.2 (flash: 58.4)	minimo in 8 mesi
Austria	58.0	minimo in 10 mesi
Italia	55.1	minimo in 8 mesi
Grecia	55.0	minimo in 3 mesi
Spagna	54.8	minimo in 6 mesi
Irlanda	54.1	minimo in 12 mesi
Francia	53.7 (flash: 53.6)	minimo in 12 mesi

La portata dell'incremento della produzione, nuovi ordini e esportazioni è stata altrettanto ampia che i loro rallentamenti. Tutte le nazioni coperte dall'indagine infatti hanno registrato crescita sostenibili in ognuno di questi indici sebbene a tassi più lenti rispetto ai mesi precedenti. In alcune regioni del nord, ciò è stato prettamente attribuito alle avverse condizioni meteorologiche.

Durante l'indagine di marzo ci sono stati segnali di come la pressione sulla capacità sia derivata dal recente intensificarsi della crescita. L'attuale allungamento dei tempi medi di consegna è stato tra i maggiori nella storia dell'indagine, provocando quindi una diffusa carenza di materie prime e notevoli ritardi nelle consegne. Questa tendenza è stata particolarmente evidente nei Paesi Bassi e in Germania, dove è stato osservato un allungamento record dei tempi medi di consegna.

A marzo aumenta anche il livello del lavoro inavaso dei manifatturieri della zona euro, estendendo l'attuale sequenza di incremento a quasi tre anni. Le imprese hanno reagito alla sostenuta pressione sulla capacità aumentando i loro livelli occupazionali. Una crescita del personale è stata segnalata per il quarantatreesimo mese consecutivo anche se ad un

tasso di incremento che si è ridotto al valore più basso in sette mesi.

A marzo una creazione occupazionale è stata riportata in tutte le nazioni coperte dall'indagine, la maggiore è stata osservata nei Paesi Bassi, Austria e Germania. Ad ogni modo, in linea con la tendenza della produzione, i tassi di espansione sono diminuiti in tutte le nazioni.

Nonostante diminuita al valore più basso in sei mesi, rimane elevata a marzo l'inflazione dei prezzi di acquisto. I maggiori costi sono stati causati, almeno in parte, dai problemi riportati nella catena di fornitura. Ad un tasso elevato ma al più lento dell'anno in corso, continuano ad aumentare i prezzi di vendita in quanto le imprese sono riuscite a passare gli aumenti dei costi di acquisto ai consumatori finali. Inoltre alcune aziende hanno riportato come l'attuale crescita della domanda è stata causata dal migliore potere decisionale sui prezzi.

Pur rimanendo in generale elevato, diminuisce al valore più basso in 15 mesi il livello di ottimismo delle aziende manifatturiere dell'area euro circa l'attività futura. Solo la Grecia ha segnalato un miglioramento dell'ottimismo durante l'ultima indagine.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“L'indagine di marzo ha osservato il maggiore crollo del PMI manifatturiero da giugno 2011 e il terzo rallentamento consecutivo del tasso di espansione.

“La contrazione del PMI non dovrebbe destarci troppa preoccupazione. Era, infatti, inevitabile osservare una sorta di moderazione nel tasso di crescita dopo l'incremento osservato ad inizio anno, anche per via di problemi a breve termine sulla capacità che limitano l'economia nel crescere così

velocemente per lunghi periodi. Ciò è stato molto evidente nel recente allungamento dei tempi medi di consegna dei fornitori, con alcuni rallentamenti inoltre attribuiti a fattori temporanei come le avverse condizioni metereologiche.

“Ad ogni modo il fatto che l'ottimismo circa l'attività del prossimo anno sia diminuito al valore più basso in 15 mesi suggerisce come i nuovi ordini siano compromessi da altri fattori. La crescita delle esportazioni si è più che dimezzata dalla fine dello scorso anno. In alcuni casi ciò è attribuibile all'apprezzamento dell'euro, in altri ai prezzi più alti che hanno ostacolato la domanda.

“Considerati gli standard storici rimane elevato il tasso generale di crescita, con valori PMI decenti osservati in tutte le nazioni, inclusa la Grecia a prova di una stabile e generale espansione. Il settore manifatturiero dovrebbe quindi fornire un ulteriore contributo alla crescita del PIL del primo trimestre, inoltre la presenza di una sostenuta pressione inflazionistica sarà ben accolta da parte dei responsabili delle politiche economiche”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Director, Economist
Telefono +44-1491-461-095
Cellulare +44-7826-913-863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI® (*Purchasing Managers' Index*®) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di marzo 2018 si basa sull'93% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.2

Il *Purchasing Managers' Index* (PMI) è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende chiave ed istituzioni governative, compreso l'85 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali. Con la sua sede principale a Londra, la IHS Markit si impegna a mantenere una crescita sostenibile e proficua.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2018 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per il Eurozone Manufacturing PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).